

OGGETTO	COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO R.G. N. 1019/2015 PROMOSSO INNANZI AL TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA – SEZIONE LAVORO DAL SIG. TAVELLA ANTONIO CONTRO IL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA CON RICORSO EX ART. 414 C.P.C. NOTIFICATO IL 29/02/2016. AFFIDAMENTO INCARICO DIFENSIVO.
----------------	--

DELIBERAZIONE N. 20 DEL 04/10/2016

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE (CORAP)**

PREMESSO che:

- con legge regionale n. 38 del 24/12/2001 e s.m.i. la Regione Calabria ha disciplinato il regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo Industriale;
- con legge regionale n. 24 del 16/05/2013 è stato disciplinato il “Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità”;
- ai sensi dell’art. 5, comma 4, della predetta Legge n. 24/2013 il CORAP subentra, fra l’altro, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dei soppressi Consorzi industriali;
- con DPGR della Regione Calabria n. 112 del 15/06/2016, in esecuzione a quanto disposto dalla legge regionale n. 24/2013, si è proceduto alla propria nomina quale Commissario Straordinario unico per l’accorpamento dei cinque Consorzi Industriali della Calabria nel Corap;
- con DPGR della Regione Calabria n. 115 del 29/06/2016, è stato formalmente istituito il CORAP, quale ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria, mediante l’accorpamento nel Consorzio ASI di Catanzaro degli altri quattro Consorzi provinciali regolamentati dalla Legge Regionale n. 38 del 31/12/2001, con conseguente cambio della denominazione e contestualmente sono stati confermati in capo al Commissario Straordinario già nominato con DPGR n. 112 del 15/06/2016 tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nelle more della conclusione delle procedure successive all’accorpamento;
- con Decreto commissariale n. 7/2016 è stata istituita l’Avvocatura unitaria consortile;

VISTI:

- il ricorso ex art. 414 c.p.c., notificato al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Vibo Valentia in data 29/02/2016 con pedissequo decreto giudiziale di fissazione di udienza per il 26/10/2016, con cui il sig. Tavella Antonio ha convenuto in giudizio il suddetto Consorzio innanzi al Tribunale di Vibo Valentia – Sezione Lavoro per ottenere il riconoscimento della trasformazione del contratto di lavoro *de quo* da tempo determinato a tempo indeterminato a far data dalla prima assunzione (13/07/2009), con reintegra nella sede e nelle mansioni originarie, e per far ordinare la ricostituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato con inquadramento nel livello retributivo corrispondente alle mansioni svolte nonché per far condannare il Consorzio convenuto alla corresponsione in favore del ricorrente di un’indennità omnicomprensiva nella misura di 12 mensilità, o in quella minore o maggiore ritenuta di giustizia, dell’ultima retribuzione globale, con vittoria di spese e competenze di giudizio;
- l’istruttoria amministrativa, a cura dell’Avvocatura unitaria, degli atti d’ufficio inerenti la presente costituzione;
- il parere del 05/09/2016 dell’Avv. Maria Gabriella D’Ottavio, Legale dell’Avvocatura unitaria consortile;

RITENUTO, pertanto:

- in forza della L.R. n. 24/2013 e dei DPGR nn. 112/2016 e 115/2016 in premessa citati, di non avvalersi delle procedure di mediazione e di costituirsi nel giudizio R.G. n. 1019/2015 promosso dal sig. Tavella Antonio innanzi al Tribunale di Vibo Valentia – Sezione Lavoro, meglio indicato in premessa, per la tutela dei diritti e degli interessi consortili;

- di conferire apposito incarico di patrocinio e mandato alle liti al difensore consortile Avv. Maria Gabriella D'Ottavio del Foro di Reggio Calabria, autorizzandola, sin da ora, a compiere ogni successiva e/o ulteriore azione connessa al procedimento di che trattasi, stabilendo che il compenso spettante alla predetta, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento approvato con Decreto commissariale n. 7/2016, viene determinato considerando i valori medi di cui alla relativa tabella ex D.M. n. 55 del 10/03/2014, per lo scaglione di riferimento "da Euro 52.000,01 ad Euro 260.000,00";
- poiché la causa è stata introdotta davanti ad Ufficio giudiziario avente sede in luogo in cui non vi sono Uffici dell'Avvocatura unitaria consortile, di nominare quale Legale domiciliatario e sostituto processuale nel giudizio in questione l'Avv. Pietro Chiappalone del Foro di Vibo Valentia, concordando, in via pattizia, con lo stesso Professionista l'importo onnicomprensivo di Euro 250,00, al lordo della ritenuta fiscale, oltre IVA e CPA ed eventuali spese vive, per la domiciliazione e l'attività di sostituzione di udienza da espletarsi nel giudizio *de quo*;

DELIBERA

- A. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono riportate per intero.
- B. Di costituire il Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive (CORAP), in persona del Commissario Straordinario, Dott.ssa Rosaria Guzzo, in forza di nomina ex DPGR n. 112/2016 e n. 115/2016, nel giudizio R.G. n. 1019/2015 promosso, con ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Vibo Valentia in data 29/02/2016, dal sig. Tavella Antonio innanzi al Tribunale di Vibo Valentia – Sezione Lavoro, meglio descritto in preambolo, per resistere nel predetto giudizio.
- C. Di conferire apposito incarico di patrocinio e mandato alle liti al difensore consortile Avv. Maria Gabriella D'Ottavio del Foro di Reggio Calabria, autorizzandola, sin da ora, a compiere ogni successiva e/o ulteriore azione connessa al procedimento di che trattasi, stabilendo che il compenso spettante alla predetta, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento approvato con Decreto commissariale n. 7/2016, viene determinato considerando i valori medi di cui alla relativa tabella ex D.M. n. 55 del 10/03/2014, per lo scaglione di riferimento "da 52.0000,01 ad Euro 260.000,00".
- D. Di nominare quale Legale domiciliatario e sostituto processuale nel giudizio *de quo* l'Avv. Pietro Chiappalone del Foro di Vibo Valentia, concordando, in via pattizia, con lo stesso Professionista l'importo onnicomprensivo di Euro 250,00, al lordo della ritenuta fiscale, oltre IVA e CPA ed eventuali spese vive, per la domiciliazione e l'attività di sostituzione di udienza da espletarsi nel giudizio in questione.
- E. Di comunicare il contenuto della presente deliberazione al prefato Legale domiciliatario e sostituto processuale.
- F. Di autorizzare i competenti Uffici ad effettuare tutti i successivi adempimenti connessi e consequenziali alla presente deliberazione e le relative spese, imputandole alle corrispondenti voci di bilancio.

Dott.ssa Rosaria Guzzo

